

CONTROVENTO

Il Papa, Saviano e la camorra

CONTROVENTO

12_02_2013

«Mi dispiacerebbe se queste dimissioni, rese pubbliche ora e non dopo la formazione di un governo, fossero strategiche per la campagna elettorale: mostrare la fragilità della Chiesa per chiedere compattezza al voto cattolico. Sarebbe terribile se fosse così». Con queste parole, che sarebbe superfluo commentare, lo scrittore Roberto Saviano, guru della sinistra, ha scelleratamente voluto dire la sua sulla rinuncia di papa Benedetto XVI. Resta solo da constatare che se questa è l'intelligenza dei nemici della camorra, la battaglia è proprio persa in partenza.